

Profilassi rapida, in commercio dal 2007

Dalla Cina il nuovo farmaco contro il rischio malaria

ROMA. Vacanze all'estero più sicure dall'anno prossimo: entrerà in commercio entro il 2007 un farmaco che, in Cina, sta ottenendo concreti risultati contro la malaria. La molecola (artemisinina, una pianta della medicina tradizionale cinese) si dimostra importante anche perché l'attuale profilassi contro il plasmodio sta riducendo la propria efficacia. Ogni anno i casi in Italia sono circa 800 (60 in Toscana), per il 70% importati al rientro dalle ferie nei paesi a rischio.

La novità sta innanzitutto nella brevità di cura, appena tre giorni con sei compresse complessive. In pratica, si è detto a Roma al Forum inter-

nazionale promosso dalla "Bill and Melinda Gates Foundation", si potrà partire portando con sé, assieme alle compresse tradizionali di antibiotici, anche questa semplice confezione.

Ma c'è di più: sarà disponibile uno specifico "kit" diagnostico, dal costo di pochi euro, che identifica sul nascere l'infezione ed è eseguibile a giudizio dello stesso turista quando si presenti una febbre sospetta. Il prodotto è nato dalla collaborazione fra la cinese Holley Pharmaceuticals Chongqing, l'Università di Oxford, l'organizzazione no profit MMV - Medicines for Malaria Ventures e l'italiana Sigma Tau.